

## **UNA DISGRAZIA CHE HA UNITO LA COMUNITÀ**

Dal 30 gennaio scorso il Gambarogno è stato sconvolto dalle fiamme divampate sulle cime del Gambarogno e che per giorni, fomentate dal forte vento, hanno minacciato soprattutto la comunità di Indemini e le sue frazioni di Pezze e Boé, i cui abitanti hanno dovuto essere evacuati in gran fretta per timore che il fuoco potesse raggiungere le loro case.

Solo da venerdì 4 febbraio il fuoco si è chetato, ma tuttora gli elicotteri volano senza sosta per scaricare acqua nelle zone ancora potenzialmente pericolose.

Giorni caratterizzati da sentimenti intensi: paura, rabbia, solidarietà e coesione. Ci siamo sentiti defraudati della nostra terra, ma nel contempo ci siamo sentiti circondati dalla solidarietà di tutti i cittadini del Gambarogno e del Cantone Ticino. Gente che ha aperto le proprie case agli sfollati, altri che si sono offerti per preparare il cibo ai pompieri, altri che volevano salire in vetta ad aiutare. Ma soprattutto tanti, tanti messaggi di vicinanza e di solidarietà.

Forse alla fine da questa disgrazia possiamo trarre qualche buon frutto: abbiamo visto una comunità unita e solidale che si è mossa a supportare almeno moralmente i pompieri, la polizia, gli elicotteristi, i servizi comunali in questo immane sforzo.

Quindi, ora che il pericolo è alle spalle, non resta che valutare e riparare i danni dove possibile e ringraziare chi ha profuso fatica e supporto per evitare il peggio.

Un grazie a tutti.

Gianluigi Della Santa, Sindaco